

[Musica]

Note e ritmi per i piccolissimi

Le proposte musicali per bambini 0-3 anni nella Sala Bebè di biblioteca Salaborsa
Ragazzi di Bologna di Manuela Turtura

Tra i compiti di una biblioteca pubblica per bambini e ragazzi c'è senz'altro la promozione dell'ascolto e della pratica musicale. È ormai accertata l'utilità e l'importanza di avvicinare precocemente i bambini alla musica.¹ Il progetto Nati per la musica si fonda proprio su tale assunto.

In biblioteca, nel costruire la raccolta da proporre ai piccoli e alle famiglie, ci siamo innanzitutto chiesti a quale musica avvicinarli. Musica per bambini non vuol dire "musica banale" né a tutti i costi semplice. Secondo la Music Learning Theory di Edwin Elias Gordon la complessità è un fattore determinante, insieme alla brevità dei brani e alla varietà. È quindi auspicabile

più i colori del suono, in un'età in cui il loro orecchio è in grado di percepire sfumature che sfuggono all'orecchio adulto.

Non è, poi, necessario né utile limitare la proposta a musiche allegre o rilassanti: i bambini conoscono stati d'animo molto diversi, che possono rispecchiarsi nell'ascolto musicale.

La produzione discografica specificamente rivolta ai bambini purtroppo è spesso di scarsa qualità; le musiche sono sovente banali o campionate. Anche le raccolte di brani classici pensate espressamente per bambini, pur comprendendo pezzi di indubbio interesse e valore artistico, non sempre sono compilate seguendo un cri-

ed jazz (George Gershwin, Swingle Singers, Paolo Fresu).

Proponiamo anche alcuni cd di musica popolare, scelti perché contengono versioni musicate di filastrocche, conte e canzoni della tradizione. In queste raccolte bambini e genitori hanno la possibilità di ritrovare canzoni musicalmente interessanti, un repertorio che può diventare familiare, rivelandosi una valida alternativa alle canzoni commerciali per adulti che i bambini scimmiettano senza che siano realmente significative per loro.

Le proposte musicali rivolte ai bambini negli ultimi anni hanno privilegiato spesso prodotti che uniscono al cd un libro, con esiti alterni. Protagonista di questa tipologia è l'editore Gallucci, che con le collane Gli indistruttibili e Gli abbecelibri ha presentato canzoni non solo per bambini, accompagnate da una versione illustrata non sempre necessaria.⁴ In questa produzione discontinua segnaliamo *Whisky il ragnetto*,⁵ gradevole versione musicata della filastrocca tradizionale. Ci sono poi progetti mirati a stimolare e favorire i giochi sonori tra bebè e adulto, come *Musica da cameretta*,⁶ *Cikibom*⁷ e *Mamme in sol*,⁸ in cui ogni traccia, senza parole, è un'occasione per esplorare suoni e instaurare dialoghi sonori. In alcuni casi il libro che accompagna il cd svolge una funzione: in *Musicantando*,⁹ raccolta di canzoni per bambini tratte dal repertorio popolare, riporta il testo delle canzoni, alcune lunghe, altre in lingue straniere e quindi meno decifrabili a orecchio. Nei volumi *Ma che musica!*¹⁰ e nella collana Young iniziata nel 2014 dall'editore Curci con *Le mie più belle melodie classiche per i più piccini*,¹¹ il libro fornisce all'adulto un supporto teorico e spunti per vivere l'esperienza musicale con il bambino. Accanto alla produzione nostrana, due proposte d'oltralpe: *Comptines des papas*,¹² raccolta di canzoncine che sono un pretesto per giocare con il corpo insieme al bambino, e *Les plus belles berceuses jazz*,¹³ antologia di brani celebri interpretati da cantanti d'eccezione. Quando si pensa a bimbi piccolissimi, viene naturale ritenere che la prima musica adatta a loro sia quella prodotta dai genitori: ninnenanne e

È auspicabile presentare un'ampia varietà timbrica, ritmica e melodica, affinché i bambini possano costruirsi un "vocabolario musicale" ricco e variegato, base per future esplorazioni

proporre l'ascolto di brani che spazino attraverso molti generi musicali (musica classica, popolare, pop, country, ecc.), andando magari anche oltre il sistema tonale, e presentare un'ampia varietà timbrica, ritmica e melodica, affinché i bambini possano costruirsi un "vocabolario musicale" ricco e variegato, base per future esplorazioni.² In quest'ottica è determinante che le musiche siano suonate da strumenti acustici, "veri", che presentino suoni con identità precise. Le campionature elettroniche appiattiscono i timbri, rendendo tutto simile. È importante invece che i bambini conoscano sonorità e timbri con gradazioni quasi impercettibili per apprezzare sempre di

terio; a volte sembra sufficiente mettere in copertina la fotografia di un bebè e inserire un titolo suggestivo,³ per ottenere una proposta commercialmente appetibile. Per questo, per arricchire i nostri scaffali, non potendo contare su molte novità editoriali, abbiamo selezionato alcuni cd di musica classica, basandoci sui criteri proposti da Gordon: varietà, brevità e complessità. La raccolta comprende concerti, sinfonie, valzer, balletti, ouvertures di opere, cd interamente dedicati ad arpa, pianoforte, tromba per poter apprezzare le varie possibilità espressive di questi strumenti, insieme a musiche da film (Nino Rota, Ennio Morricone) e a qualche

canzoncine canticchiate al bambino tenuto tra le braccia o ancora nella pancia. A supporto di questa modalità la biblioteca propone uno scaffale di filastrocche, in cui gli adulti possono ritrovare i testi delle ninnenanne della propria infanzia, insieme a molti altri tra cui scegliere. Alcuni di questi libri sono accompagnati da un cd che ne presenta versioni musicate.¹⁴



Musica in sala bebè

Nello stesso scaffale si trovano filastrocche che si prestano a essere canticchiate su motivi celebri o inventati.¹⁵ Può succedere che i genitori si sentano inadeguati nel cantare ai propri bambini, può essere utile perciò qualche esempio di filastrocche musicate e cantate in modo semplice e facilmente riproducibile.¹⁶ Le ninnenanne possono anche essere ascoltate: lo scaffale dei cd musicali comprende numerose raccolte di canti provenienti da varie parti del mondo, cantate in varie lingue tra cui tedesco e inglese, russo, arabo, giapponese, spagnolo, francese. Merita un menzione *Les plus belles berceuses du monde*,¹⁷ che presenta ninnenanne di vari paesi e culture, complete di testo originale e traduzioni (in francese), offrendo uno spaccato

di come ai quattro lati del pianeta i bebè trovino famigliari melodie che per noi risultano ostiche e respingenti. Anche solo rimanendo nell'ambito delle ninnenanne l'esperienza musicale da offrire al bambino può quindi essere molto varia: non solo ninnenanne da tutto il mondo, ma anche provenienti dalla tradizione orale, dal repertorio classico o jazz.

Per promuovere le collezioni della Sala bebè e per offrire esperienze musicali di qualità la biblioteca propone diverse attività. Una delle prime è stata In-Canto, un ciclo di incontri per bambini dai 2 agli 11 mesi accompagnati da un adulto. Questo percorso, ideato da Johannella Tafuri come naturale conseguenza di un progetto di ricerca sugli effetti di un'esposizione precoce

le tra genitori e bambini e sollecitare, fin dai primi mesi di vita, lo sviluppo dell'intelligenza musicale dei bambini. Dalla stretta collaborazione con l'associazione QB Quanto Basta è nata invece una serie di proposte espressamente ideate per rispondere alle esigenze della biblioteca. Da alcuni anni proponiamo quindi Bi bo be, singoli appuntamenti per bambini da 0 a 3 anni per scoprire insieme a una cantante tanti modi per giocare con la voce e dialogare con i suoni di canzoni e filastrocche. Proprio dalle canzoni sperimentate in Sala Bebè durante questa attività è nato il progetto discografico Musica da cameretta.¹⁹ Il desiderio di arricchire i nostri scaffali con cd di musica popolare e di promuovere questo genere tra i bebè e le loro famiglie ha portato invece all'ideazione di Bibidi bobidi pop, ideale proseguo di Bi bo be, che amplia il repertorio con conte e canti della tradizione.

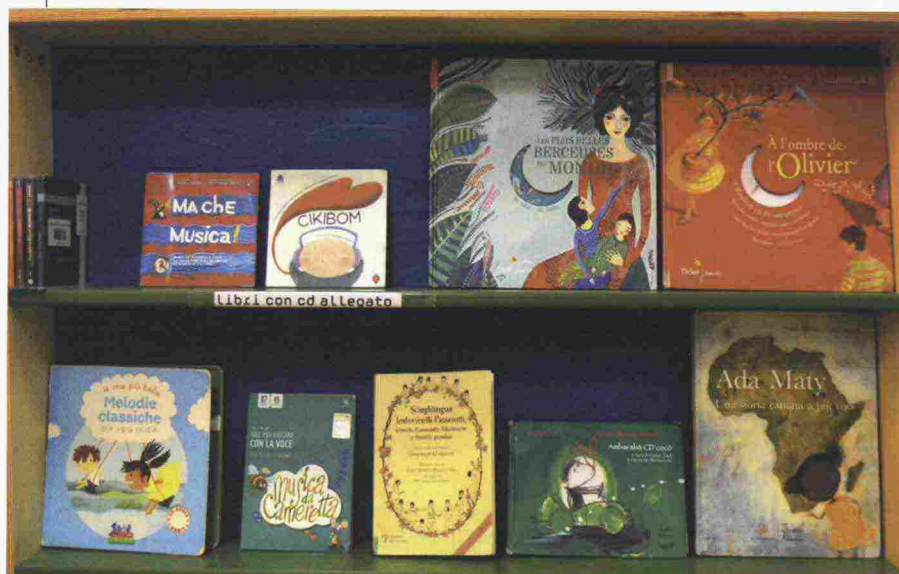
L'offerta della biblioteca si completa con i Concertini a sorpresa, per dare l'opportunità anche ai piccolissimi di ascoltare musica eseguita dal vivo. I bambini rimangono sempre incantati dal suono prodotto da uno strumento vero; finora hanno incontrato violino, pianoforte, percussioni, fisarmonica e armoniche varie, flauto, chitarra e oud, venendo a contatto con repertori vari, e sperimentando possibilità di toccare lo strumento e produrre un suono.

È determinante che le musiche siano suonate da strumenti acustici, "veri", che presentino suoni con identità precise. Le campionature elettroniche appiattiscono i timbri, rendendo tutto simile

dei bambini a esperienze musicali ricche,¹⁸ offre l'occasione di sperimentare canti, dialoghi sonori, giochi, esplorazione di strumenti, ascolti musicali, per favorire la comunicazione musica-

1. M.C. Luchetti. "Perché la musica fa bene al cervello", in *Un pediatra per amico*, n. 1, 2016, p. 44-45.
2. E.E. Gordon. *L'apprendimento musicale del bambino dalla nascita all'età prescolare*, Milano, Curci, 2003, p. 15-16.
3. Per esempio *Baby to be: tender classical music for your unborn baby*, Bologna, EMI, 2011.

4. Su questo tema risultano pertinenti le riflessioni proposte da John Paynter a proposito dell'uso televisivo della musica in *Suono e struttura: creatività e composizione musicale nei percorsi educativi*,



Lo scaffale della musica

Torino, EDT, 1996: "una simile visione della musica, basata sul presupposto fuorviante che un'organizzazione musicale non sia sufficiente in sé, ma necessiti del supporto di immagini o di altre informazioni, conduce difficilmente verso un ascolto creativo, ma anzi rifiuta la sfida che la musica lancia, quella di sviluppare un orecchio attento".

5. M. Fabrizio; L. Tozzi; S. Fatus. *Whisky il ragnetto*, Roma, Gallucci, 2011.

6. Collettivo QB. *Musica da cameretta: idee per giocare con la voce per piccoli e*

grandi, Bologna, B Quanto Basta, 2015.

7. A. Chiuchiolo; P. De Gaspari; M. Ielmini; C. Panza. *Cikibom*, Roma, Sinnos, 2013.

8. F. Borgarello, R. Angarano. *Mamme in Sol: per chi... vuole giocare con la musica*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2015.

9. C. Pizzorno, E. Seritti. *Musicantando: canti e musiche per bambini*, Firenze, Giunti, 2011.

10. A. Apostoli. *Ma che musica! Brani di classica e jazz da ascoltare e da guardare per bambini da 0 a 6 anni secondo la Music Learning Theory di Edwin E. Gordon*, Milano, Curci, 2006-2010, 3 vol. + cd.

11. La serie è proseguita con *Le mie più belle ninne nanne del repertorio classico e altre dolci melodie per i più piccini*, *Le mie più belle ninne nanne jazz e altre dolci melodie per i più piccini*, *Le mie più belle melodie per pianoforte per i più piccini*.

12. G. Diederichs, A. Graux. *Comptines des papas: jeux et petits massages pour bebe*, Paris, Nathan jeunesse, 2013.

13. M. Fitzgerald Michel. *Les plus belles berceuses jazz*, Paris, Didier Jeunesse, 2012.

14. C. Carminati; S. Mulazzani; G. Pezzetta. *Rime per le mani*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2009.

15. Ne sono un valido esempio M. Fox; H. Oxenbury. *Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini*, Milano, Il Castoro, 2009 e G. Zoboli; S. Mulazzani. *Il grande libro dei pisolini*, Milano, Topipittori, 2013.

16. G. Zauli, L. Barthomeuf. *Ambarabà CD cocò*, Bazzano, Artebambini, 2010.

17. *Les plus belles berceuses du monde*. Paris, Didier Jeunesse, 2015.

18. J. Tafuri. *Nascere musicali*, Torino, EDT, 2007.

19. Collettivo QB. *Musica da cameretta: idee per giocare con la voce per piccoli e grandi*, op.cit.